



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 09/04/2019

OGGETTO : Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (Art.151 del D.Lgs. n.267/2000 e art.10 D.Lgs. N.118/2011).

L'anno **DUEMILADICIANNOVE**, il giorno nove del mese di aprile, alle ore 17,15, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in prima convocazione, seduta pubblica, convocata dal Sindaco con avviso del 03/04/2019 Prot. n. 2138

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
SERRAO	Vincenzo	Sindaco	x	
DENISI	Immacolata V.za	Consigliere	x	
SORRENTI	Maria	“		x
FRIJIA	Giuseppe	“	x	
FERRARO	Pasquale	“	x	
CESAREO	Maria	“		x
SORRENTI	Roberto	“	x	
CALVIERI	Veneranda	Presidente C.C.	x	
AZZARITO CANNELLA	Nicola	Consigliere	x	
LO RUSSO	Tommaso	“	x	
SERRATORE	Barbara Ornella	“	x	
PELLEGRINO	Salvatore		x	
PALLARIA	Domenico Maria			x
TOTALI			N ° 10	N ° 3

Partecipa con funzione consultive, referenti, di assistenza giuridico amministrativa e verbalizzazione (art.97, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario Comunale Dott.ssa Mariagrazia Crapella.

Il Consigliere Veneranda Calvieri, nella Sua qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato ed introduce il punto all'O.D.G. di cui in oggetto,

Prende la parola l'Assessore al Bilancio, Dottoressa Immacolata Vincenza De Nisi per illustrare il presente punto all'ordine del giorno. Qui di seguito si riporta sinteticamente il suo intervento:

“Egredi Consiglieri

Questa sera ci accingiamo ad approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019.

Analizzando le voci del Bilancio di Previsione è possibile cogliere quella che è la volontà politica di chi amministra.

*Entrando nel merito della discussione mi preme sottolineare che questa amministrazione, sul fronte delle entrate, pur ravvisando la necessità di reperire nuove risorse finanziarie a causa delle criticità finanziarie in cui l'Ente versa, ha inteso **non operare aumenti dei tributi locali, che rappresentano la principale fonte di finanziamento su cui si basano i Comuni.***

Si è deciso, quindi, di non gravare sui contribuenti ulteriormente, rispetto a quanto è già stato fatto dalle precedenti amministrazioni, operando una scelta di mantenimento delle aliquote dei tributi locali anche per il 2019 e lasciando invariate le tariffe dei servizi a domanda individuale: ovvero le tariffe per i servizi scolastici di refezione e di trasporto, nonché le tariffe del servizio di asilo nido comunale.

In virtù di tale scelta abbiamo mantenuto invariate per l'esercizio cui il Bilancio fa riferimento:

- o la IUC - Imposta unica Comunale su casa, nelle sue componenti di IMU (Imposta Municipale) ex ICI (Imposta Comunale Immobili) e TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili);*
- o la Tosap - Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;*
- o l'Imposta Comunale Pubblicità e Affissioni;*
- o l'IRPEF – addizionale comunale al reddito delle persone fisiche.*

*L'unico tributo che si è reso necessario aumentare è la **tassa sui rifiuti solidi urbani, ovvero la TARI**; si tratta di un tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.*

*Questa Amministrazione, recependo anche il mio indirizzo in qualità di assessore alle Politiche Ambientali, è fermamente determinata ad estendere il servizio di raccolta differenziata, con la modalità **del porta a porta**, sull'intero territorio comunale. Si tratta di un servizio decisamente più costoso, ma che si ritiene indispensabile e, certamente, consentirà di ripristinare quel decoro urbano nelle periferie del territorio perduto da anni e costrette a vivere il disagio perenne degli accumuli di rifiuti maleodoranti.*

L'idea è quella di eliminare in modo definitivo la presenza dei cassonetti stradali nelle aree periferiche e garantire un efficiente servizio di raccolta al pari di quello svolto nelle aree centrali del territorio.

L'aumento complessivo del costo del servizio è stato stimato dagli Uffici competenti essere pari a 75.000,00 euro circa rispetto alle previsioni definitive del 2018,

Bisogna rilevare che la quasi totalità delle entrate ha già una destinazione legata a scelte politiche pregresse e vincolate da impegni assunti giuridicamente.

A titolo esplicativo:

- le spese per il personale comunale assorbono il 22% delle entrate;*

- le spese per la gestione dell'apparato amministrativo, di tutti gli uffici comunali, dei mezzi comunali assorbe circa il 9% delle entrate e rappresenta anch'essa una spesa rigida;
- le spese per la gestione del servizio idrico, del servizio di gestione rifiuti solidi urbani e del servizio di pubblica illuminazione, assorbono oltre il 26% delle entrate e si tratta di spese vincolate poiché esistono già dei contratti in essere con le società che gestiscono i servizi pubblici locali (Sorical S.p., Conversion & Lighting S.p.A, Multiservizi S.pa, Spese Legali) che prevedono già dei canoni mensili di cui l'ente è obbligato al versamento;
- un ulteriore 2% è assorbito dal servizio di riscossione dei tributi (sia per quanto riguarda la gestione del servizio di autovelox sia per quanto riguarda la gestione del servizio di riscossione dei tributi locali affidato alla società Melanide SpA;
- un ulteriore 10% è destinato al rimborso dei mutui che ammonta a circa 500 mila euro annui;
- un ulteriore 8% è assorbito dai **piani di rientro** assunti dalla precedente amministrazione inerenti debiti pregressi con i fornitori dei principali servizi pubblici gestiti dall'Ente (Multiservizi S.p.A, Sorical S.p.A, Enel S.p.A , Vertenze legali) per un valore pari a circa **2.000.000,00** di euro;
- un ulteriore 19% è destinato a garantire i servizi sociali educativi quali gestione della casa di riposo, gestione asilo nido, trasporto scolastico, servizio di refezione scolastica, servizi sociali vari come servizio civico e molti altri;
- il 3% è destinato al fondo di riserve e svalutazione crediti previsto per legge.

Tutte le spese finora elencate assorbono il 99% delle entrate correnti attualmente previste.

Il nostro bilancio come è evidente si caratterizza per una rigidità che oggi lascia alla disponibilità di questa amministrazione poche o quasi nulle risorse libere da gestire.

In particolare questa amministrazione potrà contare su circa 65.000,00 euro di risorse libere e che sono state assegnate a capitoli di bilancio finalizzati a garantire attività culturali e promozionali per il territorio; attività che per noi rappresentano una priorità.

Si comprende, che non possono essere circa 65 mila euro di risorse libere, a consentire a questa amministrazione, insediata da poco più di 9 mesi, di operare scelte strategiche fondate su risorse di bilancio.

Il bilancio del Comune di Curinga è ingessato da scelte politiche sbagliate che si sono sedimentate nel corso degli ultimi anni e che ora rendono molto complicata la gestione dell'apparato comunale.

Le spese incomprimibili sono molto elevate rispetto alle entrate e preoccupa la mole di residui attivi, ovvero entrate finanziarie che devono essere rimosse dal Comune, ma di difficile esigibilità che continuano a permanere nel bilancio.

E' chiaro come oggi questa amministrazione sia fortemente condizionata nelle scelte politiche e paghi dazio a politiche dissennate dei decenni precedenti i cui danni si ripercuotono inevitabilmente anche sul bilancio 2019, decenni di politica fatta senza alcuna progettualità, che ha preferito scaricare i debiti sulle future generazioni/future amministrazioni.

Ad oggi posso affermare con certezza che i numeri ci dicono che si è amministrato con poca prudenza e poco buon senso.

La mia idea per provare a rendere questo Bilancio meno sofferente può essere sintetizzata nei seguenti punti:

- **Porre un limite all'incremento delle spese correnti** che registrano un costante aumento negli ultimi anni;
- **Rivedere la politica delle riscossioni da parte dell'ente** con residui attivi che hanno ormai raggiunto livelli insostenibili;
- **Creare rapporti nuovi tra Comune e società affidatarie dei servizi** per riportare efficienza laddove oggi si registrano fallimenti, si pensi alla Multiservizi S.p.A. o alla Sorical S.p.A.
- **Rigualificare l'infrastruttura idrica,** principale fonte di perdite nette a carico del bilancio comunale;
- **Gestire in modo più efficace e produttivo l'immenso Patrimonio Comunale,** a partire dal nostro meraviglioso litorale;
- **Puntare ad attrarre fondi regionali nazionali ed europei.**

Coerentemente con le risorse via via disponibili si potrà immaginare di rimettere mano alle aliquote **dei tributi locali** rimodulandole e riducendone il gettito complessivo.

E' bene chiarire, come questo è un **Bilancio di transizione, da un precedente modo di amministrare ad un nuovo modo di amministrare**, che però segna l'inizio di un percorso di rilancio e non più di recessione, grazie a interventi di "bonifica" di aspetti che potremmo definire "tossici" all'interno delle finanze del nostro Comune.

Interventi che inizieranno a produrre già in questo anno gli effetti positivi attesi e che inizieranno a dare forma e struttura ad una azione politica di bilancio che orgogliosamente posso definire concreta e pragmatica e per questo efficace.

Vorrei sottolineare come questa programmazione finanziaria non ha trascurato nessuno.

Abbiamo pensato ai bambini, ai ragazzi, alle associazioni, agli anziani e alla cultura e promozione del territorio.

Tutto questo tenendo in regola i conti, rispettando tutti i tetti e le norme imposti dal governo e non mandando in deficit il nostro Comune. "

Pensiamo che in questa delicata fase storica non fosse possibile fare di più, sicuramente crediamo che l'impostazione data a questo documento economico sia una buona base di partenza, dalla quale ripartire per dare un futuro al nostro territorio.

Spero di essere stata sufficientemente esaustiva.

Un ringraziamento a tutti i consiglieri comunali che hanno collaborato per arrivare alla stesura di questo importante strumento programmatico. Oltre al responsabile dell'area finanziaria, dott. Umberto Ianchello, insieme al nostro encomiabile personale."

Dopo la relazione del Vice sindaco De Nisi Immacolata, prende la parola il Consigliere Comunale Barbara Serratore la quale, dopo aver constatato che in bilancio negli appositi capitoli è previsto l'importo da corrispondere ai componenti dello staff e che sulla stampa locale vi è stata la comunicazione di due nuove figure delegate dal Sindaco, ha richiesto al Sindaco ed alla maggioranza di avere notizie in merito alle due unità previste relativamente alle materie di cui dovranno occuparsi.

Il Sindaco specifica che le due unità che coadiuveranno il Sindaco in materia di commercio e in materia di agricoltura.

Il Consigliere Comunale Barbara Serratore rileva che non riscontrando, nel bilancio proposto all'approvazione dell'odierna seduta consiliare, un capitolo inerente la spesa necessaria alla messa in sicurezza del Palazzo Senese, oggetto di acquisizione nella precedente seduta del Consiglio Comunale, chiede al Sindaco e alla maggioranza come si intenderà a far fronte alla cospicua spesa, tenendo conto, che ad oggi non esiste alcuna perizia di stima della spesa occorrente, spesa che graverà in toto sulle casse comunali.

Replica il Sindaco affermando che la pratica relativa all'acquisizione del Palazzo Senese non è ancora conclusa. Il Consigliere comunale Sorrenti Roberto sottolinea che nello stabile è presente un'attività commerciale ed il titolare è proprietario del locale pertanto soggiace agli stessi doveri del Comune per la messa in sicurezza del Palazzo.

La minoranza consegna una nota relativa alla motivazione del voto contrario, che viene acquisita ed allegata alla presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 20 in data 30/07/2018, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2019-2021 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 14 in data 22/11/2018, ha approvato il Documento unico di programmazione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 40 in data 07/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2019-2021, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuti e degli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con la citata deliberazione;
- Richiamata la propria deliberazione n. 13 in data 09/04/2019, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019-2021;

Atteso che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 41 in data 07/03/2019 esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per

ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa al bilancio;

h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio (2017), del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2017 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 in data 09/04/2019, relativa alla **verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà**, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 in data 09/04/2019, di approvazione del **programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione**, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 07/03/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il **Piano triennale 2019/2021 di razionalizzazione costi di funzionamento autoveicoli, dotazioni strumentali beni immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, comma 594, Legge 24.12.2007, n. 244). Determinazione misure**, di cui all'articolo 2, commi 594-599, della legge n. 244/2007;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 in data 09/04/2019, relativa all'**approvazione/conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 04 in data 09/04/2019., relativa all'approvazione della **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- *la deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 in data 09/04/2019., relativa all' approvazione/conferma della TASI, il tributo sui servizi indivisibili di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (eventuale);*
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 06 in data 09/04/2019, con cui sono state approvate le aliquote **per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al d.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 in data 28/02/2019 con cui sono state determinate le tariffe **per l'applicazione dell'imposta di soggiorno**, di cui all'art. 4 del d.Lgs.n. 23/2011, per l'esercizio di competenza ;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 07/03/2019 relativa all'approvazione delle **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio comunale n 07 del 09/04/2019 avente ad oggetto: "*Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa. Proroga incentivazione T.O.S.A.P per recupero centro storico*";
- la deliberazione della Giunta Comunale n.25 in data 28/02/2019, relativa all'approvazione delle **tariffe per la fruizione della mensa e del trasporto scolastico, nonché la deliberazione n.31 del 07/03/2019 di determinazione delle tariffe per gli utenti dell'asilo nido e Casa di riposo;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 07/03/2019 relativa **alla determinazione del tasso di copertura del costo di gestione anno 2019 dei servizi a domanda individuale;**
- la deliberazione di Giunta comunale n. 32 in data 07/03/2019 relativa all'approvazione delle **tariffe per la gestione del servizio acquedotto per l'esercizio di competenza;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 07/03/2019 di **destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 26 in data 28/02/2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione delle nuove tariffe per la **concessione di cripte cimiteriali e ossari e del canone anno 2018 di illuminazione votiva;**
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 38 in data 07/03/2019, di determinazione delle **indennità di funzione spettanti al sindaco e agli assessori**, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la **tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale** prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2016;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che *gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al*

periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: *a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016;*

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto altresì l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”;*

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

Vista la delibera di Giunta comunale n.33 del 07/03/2019 con il quale sono stati individuati i limiti di spesa per l'anno 2019, precisando che detti limiti potranno essere rideterminati alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- **Richiamata** in materia la delibera di C.C. n. 11 di data odierna succitata.

Rilevato che questo Ente non rientra in quanto previsto dall'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 per cui è soggetto ai limiti di spesa previsti dall'articolo 6, comma 7, 8, 9 e 13 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008;

Visto l'art. 1, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 che al comma 905 introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL 78/2010, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 1-ter dell'articolo 12 del DL 98/2011, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- comma 2 dell'articolo 5 del DL 95/2012, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- articolo 24 del DL 66/2014, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Rilevato che questo Ente non rientra in quanto previsto dall'art. 1, comma 905, della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 per cui è soggetto ai limiti di spesa previsti commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL 78/2010 e comma 2 dell'articolo 5 del DL 95/2012;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019 ...*";

Visto inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale "... *Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019 ...*";

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

ATTESA la propria competenza a deliberare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m.i.;

si procede alla votazione in forma palese per alzata di mano con il seguente esito:

Con votazione resa per alzata di mano ai sensi di legge da n. 10 consiglieri presenti e votanti su n. 13 assegnati ed in carica, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: voti favorevoli n. 09, contrari n. 03 astenuti n.0

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/1011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	31.886,30	31.886,30	31.886,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.105.126,58	5.771.651,54	5.815.844,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.765.493,80	5.418.117,29	5.502.793,87

<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	307.746,48	321.647,95	281.163,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)	0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.047.475,20	6.326.742,53	5.014.512,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00

D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	12.047.475,20 0,00	6.326.742,53 0,00	5.014.512,40 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;

di dare atto che il bilancio di previsione 2019-2021 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;

di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 07/03/2019 si è provveduto a determinare l'indennità di carica del Sindaco e degli amministratori comunali per l'anno 2019.

Di precisare che al Presidente del Consiglio Comunale, ai sensi del D.M. 2000 n.119, spetta un'indennità di funzione entro il limite massimo di € 251,00 (Somma ridotta della metà se trattasi di dipendente non in aspettativa).

Di precisare, altresì, che con propria precedente delibera n. 8 del 26/06/2018, a seguito delle elezioni amministrative del 10 giugno 2018, si è proceduto alla rideterminazione del gettone di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della legge n. 56/2014, in applicazione del principio dell'invarianza di spesa in relazione agli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali;

-che, in esito a quanto sopra, il valore unitario lordo del gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali, per la classe demografica cui appartiene il Comune di Curinga, giusta rideterminazione di cui sopra, è pari ad € 13,56.

di pubblicare, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 D.Lgs. 150/2009), in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "bilanci", a cura del Responsabile dell'Area Finanziaria, il presente atto ed i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 oltre alla ordinaria pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio on-line, ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009, e del vigente Regolamento in materia;

di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;

di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa per alzata di mano ai sensi di legge da n. 10 consiglieri presenti e votanti su n. 13 assegnati ed in carica, che ha dato il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente: voti favorevoli n. 09, contrari n. 03 astenuti n.0

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

COMUNE DI CURINGA

Provincia di Catanzaro

Proposta di deliberazione per:

Giunta Comunale

Consiglio Comunale

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, comma 1° del D.Lgs 267/2000

così come integrato e modificato dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra indicata.

Curinga, li 03/04/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Umberto Ianchello

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra indicata.

Curinga, li 03/04/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Umberto Ianchello

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Presidente

F.to : **Veneranda Calvieri**

Il Segretario Comunale

F.to : *D.ssa Mariagrazia Crapella*

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data **ODIERNA** all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, 08/05 /2019

Il Segretario Comunale

F.to : *D.ssa Mariagrazia Crapella*

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, 08/05 /2019

Il Segretario Comunale

F.to : *D.ssa Mariagrazia Crapella*

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.

Curinga, 08/05/2019

Il Segretario Comunale

D.ssa Mariagrazia Crapella